

**Scheda per la progettazione e richiesta di finanziamento di  
Centro Antiviolenza di nuova istituzione ai sensi della L.R. 20.10.2006 n.31**

**1.1 Informazioni generali**

**Denominazione intervento/servizio:** Centro Antiviolenza per donne e minori.

**Area prioritaria di intervento:** Centro antiviolenza per donne e minori.

**Azione di sistema:** Attività di sensibilizzazione promozione e prevenzione.

**1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti**

Titolare del progetto del Centro Antiviolenza è il Comune di Ortona, comune capofila dell'Ente d'Ambito Sociale n. 28, il quale si propone di promuovere l'istituzione nel comprensorio ortonese di un Centro destinato a sostenere donne vittime di violenza di qualunque tipo e a sensibilizzare il territorio sul tema della violenza di genere.

Fruitori del Servizio saranno donne sole o con figli minori che, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza, hanno subito o sono a rischio di violenza psicofisica, sessuale, economica o di maltrattamenti e in generale il bacino d'utenza è rappresentato dal territorio dell'Ambito sociale n. 28 .

Il presente servizio si svilupperà integrandosi con i progetti previsti per le aree prioritarie minori e responsabilità familiari del Piano Sociale di Zona che prevedono l'attivazione di vari servizi in favore di donne e/o minori.

Il Centro Antiviolenza, attraverso la metodologia del lavoro di rete, vedrà coinvolti gli Enti Locali dell'Ambito territoriale, la AUSL, le Forze dell'Ordine, le Istituzioni scolastiche, l'Autorità Giudiziaria, il Centro per l'Impiego, la Croce Rossa, il Volontariato sociale ed il Terzo Settore.

**1.3 Tipologia del soggetto affidatario e modalità di affidamento**

Il Comune di Ortona affida la realizzazione del Centro Antiviolenza alla professionalità e competenza in ambito sociale del Consultorio familiare A.Ge. di Ortona che, tramite convenzione che si allega in copia conforme all'originale, in qualità di soggetto affidatario, si impegna a gestire questa attività con una equipe interamente femminile formata da figure professionali di comprovata esperienza nelle problematiche relative alla lotta agli abusi nei confronti di donne e minori.

Il Consultorio familiare A.Ge. è una Onlus che opera sul territorio ortonese da 35 anni , autorizzato dalla Regione Abruzzo con delibera n. 5096 del 20/09/1979 ha a disposizione una sede ubicata in zona urbana con locali sufficienti e idonei allo svolgimento delle attività previste dal progetto, dotato in particolare di spazi sufficienti a garantire:

- Accoglienza
- Colloqui con l'utenza in forma riservata
- Attività amministrative e di gestione

- Attività d'equipe per riunioni interdisciplinari

La sede del Consultorio possiede i requisiti urbanistici, di edilizia e di igiene previsti dal DPR 380/01, rispetta le disposizioni di cui alla L. 13/89 ed è dotato di tutti gli altri requisiti strutturali ed organizzativi di cui alla L.R. 31/2006.

#### **1.4 Operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio**

Le azioni del Centro Antiviolenza, attuate in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Ortona e dell'Ente d'Ambito Sociale n.28, vedranno impegnata una equipe femminile di professioniste del Consultorio familiare A.Ge. integrata da operatrici sociali dipendenti del Comune di Ortona e così composta :

- N. 4 Psicologhe,
- N. 2 Assistenti sociali ( dipendenti dei Servizi Sociali del Comune di Ortona )
- N. 2 Consulenti familiari,
- N. 1 Consulente legale
- N. 1 Medico
- N. 1 Impiegata amministrativa

Tali figure professionali, nello spirito del lavoro di rete, si integreranno nella loro attività , al fine di garantire una efficace presa in carico dei casi, con altre iniziative eventualmente presenti nel bacino d'utenza, concernenti interventi in favore delle donne maltrattate e dei figli minori e si avvarranno della supervisione di uno Psicoterapeuta esperto con comprovata esperienza sul tema della violenza di genere.

#### **1.5 Tempi di accesso ed erogazione del servizio**

Il Centro Antiviolenza verrà avviato nel primo semestre del 2013, per la durata di un anno, presso i locali del Consultorio Familiare A.Ge. di Ortona (CH) siti in Via Giovanni XXIII n. 80, resterà aperto cinque giorni a settimana secondo il seguente orario: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 9 alle 13 e Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 16 alle 18.

Sarà inoltre possibile contattare il Centro telefonicamente attraverso una linea telefonica attiva 24 h su 24 collegata con il numero nazionale "antiviolenza donne " 1522.

#### **1.6 Obiettivi dell'intervento/ servizio**

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attivazione del Centro Antiviolenza sono i seguenti:

- 1 Promuovere sul territorio una cultura contro la violenza "di genere" per favorire una presa di coscienza generalizzata del problema;
- 2 Prevenire forme di abuso e di maltrattamenti di ogni genere (fisico e psicologico) nei confronti delle donne e dei minori;
- 3 Garantire la presa in carico e il sostegno psicologico, psicoterapeutico in favore delle vittime di violenza;

- 4 Progettazione individualizzata di percorsi di uscita da situazioni di marginalità ed accompagnamento della donna nella ricerca attiva del lavoro
- 5 Informazione delle vittime sui loro diritti attraverso la consulenza legale;
- 6 Promozione di forme di cooperazione stabile e propositiva con soggetti istituzionali e non nella logica del lavoro di équipe e dell'intervento di rete;
- 7 Promozione dell'associazionismo e di esperienze di auto-aiuto;
- 8 Fornire dati statistici sull'entità del fenomeno;
- 9 Dotazione di una linea telefonica dedicata in grado di assicurare la reperibilità di un operatore 24 ore su 24 collegato con il numero nazionale "antiviolenza donne " 1522;
- 10 Intrattenere rapporti costanti con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, le istituzioni scolastiche.

### **1.7 Modalità d'intervento**

La persona che accede al Centro Antiviolenza è presa in carico secondo un iter definito che prevede inizialmente alcuni colloqui preliminari volti a valutare i bisogni reali e la domanda sommersa dell'utente, quindi, al fine di intraprendere un percorso di uscita dalla situazione di violenza, si procede alla elaborazione di un progetto personalizzato teso a rafforzare la consapevolezza della donna circa le proprie competenze e risorse.

Un'équipe di professioniste di diversa formazione accolgono, sostengono ed accompagnano la donna nel percorso, anche riformulando il progetto iniziale rispettando eventuali battute d'arresto dipendenti dalle scelte della vittima della violenza.

La modalità di intervento e di presa in carico si fonda sulla interdisciplinarietà dell'équipe, nella finalità di promuovere l'autonomia della donna e nella sinergia progettuale del lavoro di rete.

È imprescindibile nell'accompagnamento dell'utente :

- Il rispetto dell'anonimato e della riservatezza ,
- La gratuità dell'intervento e delle prestazioni professionali,
- Il rispetto della donna e delle sue scelte.

### **1.8 Risultati attesi**

- 1 Maggiore attenzione da parte della cittadinanza alle problematiche relative alla violenza nei confronti delle donne e dei minori;
- 2 Sensibilizzazione della comunità locale sul tema e diffusione di una cultura contro ogni forma di violenza ;
- 3 Presa in carico integrata e interdisciplinare dei casi di maltrattamento e di abuso nei confronti di donne e/o minori;
- 4 Elaborazione di report periodici relativi agli interventi e all'utenza presa in carico;
- 5 Riduzione dei fenomeni di cronicizzazione e di perpetuazione dell'abuso;

Nella prospettiva a lungo termine, il proponente, sulla base degli obiettivi progettuali e dei risultati raggiunti al termine del progetto si impegnerà affinché:

- Le idee e le azioni siano portate avanti nel tempo, e possibilmente rifinanziate attraverso bandi di finanziamento per garantirne la prosecuzione futura .
- I risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto siano resi noti alla comunità locale attraverso la pubblicazione degli stessi all'interno del territorio.

### 1.9 Monitoraggio e valutazione dei risultati

Per la verifica iniziale, in itinere e finale dell'andamento dei servizi erogati dal Centro, saranno utilizzati strumenti di monitoraggio e valutazione ricadenti all'interno del sistema di gestione, quali schede, moduli, interviste, questionari.

In particolare sarà posta l'attenzione a indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- Raggiungimento utenza target
- Conformità degli interventi con obiettivi progettuali
- Adeguatezza delle risorse materiali e umane impiegate
- Rilevazione ostacoli e criticità
- Rilevazione risorse e potenzialità da implementare per raggiungere gli obiettivi
- Cambiamenti apportati
- Efficacia
- Impatto
- Rilevanza
- Efficienza

### 1.10 Spesa totale prevista

Costo totale : Euro 10.000

- di cui Risorse proprie del Comune o dell'Ente d'Ambito Euro 4.000 (40% della spesa)

#### MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 9.000,00
- attrezzature	Euro
- spese di gestione	Euro
- utenze e consumi	Euro 500,00
- comunicazione	Euro
- altri costi generali	Euro 500,00
<b>- Totale</b>	<b>Euro 10.000,00</b>